



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



REGIONE CALABRIA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014-2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 7-Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	
Intervento 7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale
Focus area	6 A, 2A, 6C, 4A,
Finalità	L'intervento sostiene investimenti finalizzati alla creazione di "centri di offerta servizi" necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nell'area GAL, contribuendo a ridimensionare il fenomeno dello spopolamento.
Destinatari	Comuni
Dotazione finanziaria assegnata	Euro 450.000,00
Responsabile del Procedimento	Direttore GAL S.T.S., Dottor Pier Luigi Aceti
Contatti	Telefono:0984/969154 Mail: info@galsts.it pec:galsts@pec.net
	LUGLIO 2020



Sommario

Sommario

1. Base giuridica	3
2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammissibili	3
3. Localizzazione dell'intervento	3
4. Beneficiari	4
5. Condizioni di ammissibilità	4
6. Impegni in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post	4
7. Costi ammissibili	5
8. Ragionevolezza dei costi	6
9. Complementarietà e demarcazione	7
10. Tipologia e percentuali di aiuto	8
11. Criteri di selezione	9
12. Documentazione richiesta	10
12.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno.....	10
12.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (alla firma della concessione)	11
12.3 Documentazione da presentare in fase di conclusione del progetto	11
13. Pubblicità, controlli e monitoraggio	11
14. Rinvio	12



1. Base giuridica

Art. 20 Reg. (UE) n.1305/2013.

2. Descrizione dell'intervento

La Misura 7, attraverso l'intervento **7.4.1 "Investimenti dei Comuni per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale"**, anche in ragione dell' avanzata età media della popolazione residente e della carenza di servizi a favore delle zone rurali , intende rispondere alle esigenze del territorio attraverso la creazione di " centri di offerta servizi" necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nell'area GAL STS , contribuendo a ridimensionare il fenomeno dello spopolamento.

In particolare, le risorse allocate sull'intervento, saranno rivolte all'implementazione/potenziamento di centri servizi polifunzionali, rivolti a:

1. minori e giovani in situazione di disagio sociale;
2. anziani;
3. disoccupati;
4. disabili;
5. immigrati che godano dello stato di rifugiato o richiedenti asilo.

2.1 Investimenti ammissibili

I Centri di offerta servizi dovranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti:

1. inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
2. prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali che utilizzino le risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, specie nel turismo sostenibile;
3. prestazioni e servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche e riabilitative per il miglioramento delle condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive delle persone interessate, anche con l'ausilio di animali addestrati e la coltivazione delle piante;
4. l'educazione ambientale e alimentare, la salvaguardia della biodiversità e la conoscenza del territorio.

Nei centri potrà essere svolta Attività fisica e di socializzazione per i frequentatori, ad esempio

- 1) Stimolazione dell'attività fisica (quali passeggiate, visite agli animali, etc);
- 2) Attività di socializzazione e di scambio intergenerazionale;
- 3) Attività culturali e formative (ad esempio: conoscenze delle nuove tecnologie per agevolare attività della vita quotidiana ed accedere a nuovi strumenti di comunicazione, fotografia naturalistica, teatro a tema agricolo, riconoscimento erbe spontanee, giardinaggio, eventi e tradizioni rurali, etc).

Il progetto di investimento dovrà concludersi entro 12 mesi dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

3. Localizzazione dell'intervento

Gli interventi dovranno ricadere nei 39 Comuni del territorio del Gal STS, Savuto, Tirreno, Serre Cosentine:

Aiello Calabro, Altilla, Amantea, Aprigliano, Belmonte Calabro, Belsito, Bianchi, Carolei, Carpanzano, Castrolibero, Cellara, Cerisano, Cleto, Colosimi, Dipignano, Domanico, Falconara Albanese, Figline Vegliaturo, Fiumefreddo Bruzio, Grimaldi, Lago, Longobardi; Malito, Mangone, Marano Marchesato, Marano Principato, Marzi, Mendicino, Panettieri, Parenti, Paterno Calabro, Pedivigliano, Piane Crati, Rogliano, San Lucido, San Pietro in Amantea, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano, Serra d'Aiello.



4. Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno i Comuni (in forma singola e associata).

Ciascun Comune non potrà presentare più di una domanda di sostegno.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

5. Condizioni di ammissibilità

Il **progetto**, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

- riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, ed essere conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013)¹.
- essere accompagnato da un **piano di gestione del servizio** oggetto del programma di investimenti, pari almeno alla durata del periodo in cui vige l'obbligo di mantenimento del servizio (5 anni dalla data di erogazione del servizio);
- riferirsi ad interventi che devono corrispondere alla definizione di infrastruttura "su piccola scala".

Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.

Ai fini del presente bando, il massimale di contributo pubblico è fissato a euro 60.000,00 Iva compresa.

6. Impegni in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- garantire che gli immobili adeguati saranno destinati per almeno 10 anni all'erogazione dei servizi pubblici. Tale data decorre dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di un immobile);
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale (saldo), ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari compreso il mantenimento attivo del servizio implementato. Per modifiche sostanziali si intendono: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione

¹ Per **Piano di Sviluppo Locale** si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune o dell'associazione di comuni, approvato con delibera, all'interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l'intervento proposto (es. PSC approvato con la misura 7.1.1 del PSR, Piano Strutturale Comunale, DUP, ecc).



delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente

- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al Gal per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 12 mesi dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

7. Costi ammissibili

I costi ammissibili, pertinenti alle tipologie di investimento descritte al paragrafo 2, sono i seguenti:

- a) adeguamento funzionale di beni immobili di proprietà comunale.
- b) attrezzature e strumentazioni strettamente connesse ai contenuti dell'investimento;
- c) hardware;
- d) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento;
- e) spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, secondo la seguente ripartizione:
 - per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori
 - ovvero max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
 - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.



8. Ragionevolezza dei costi

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate a far data dalla pubblicazione dell'avviso relativo al presente intervento sul sito www.galsts.it, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale dei beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualitative, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

L'IVA è ammissibile, e l'importo deve essere specificato nella domanda di sostegno.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nelle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 approvate con decreto del Ministro delle politiche Agricole, Alimentari E Forestali n 6093 del 6 Giugno 2019 e successive modificazioni, nonché alle disposizioni procedurali allegate al bando.



9. Complementarietà e demarcazione

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si riportano di seguito le “tavole di correlazione e complementarietà” con FESR e FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020:

Asse prioritario 9 Inclusione sociale

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>priorità di investimento</p> <p>a) Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;</p> <p>b) sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali;</p> <p>RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p>	<p>Priorità di investimento</p> <p>i) l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità iv) miglioramento dell'accesso a servizi compresi servizi sociali e cure sanitarie</p> <p>ii) l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom</p> <p>ii) l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom</p> <p>vi) strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo</p> <p>RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p> <p>RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili e di tutti i soggetti presi in carico dai servizi sociali</p> <p>RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p>	<p>Priorità 6:</p> <p>adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali</p> <p>RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p>	<p>FA 6B</p> <p>Interventi volti a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali</p> <p>Misura 7 Art. 20</p> <p>servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p> <p>Misura 19 Art. 42-44</p> <p>Strategie di sviluppo locale (LEADER)</p>	<p>II FEASR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostiene le diverse forme di agricoltura sociale all'interno delle aziende agricole • Promuove Investimenti su piccola scala finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale nelle aree C e D (Misura 7.4) <p>II FESR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuove servizi, strutture e infrastrutture finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi su tutto il territorio regionale ad esclusione degli interventi su piccola finanziati dal FEASR nelle aree C/D. • Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati non collegati alle attività agricole • Investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri • Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. • Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitative • Potenziamento dell'anagrafe degli assegnatari dell'edilizia residenziale per contrastare le frodi, migliorare i processi di gestione e favorire l'accesso agli alloggi sociali da parte delle categorie deboli



REGIONE CALABRIA

<p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>	<p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Interventi infrastrutturali per la sperimentazione e lo sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità • Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora • Interventi infrastrutturali nell'ambito della sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia □ Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica • Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie
---	---	--	--	---

10. Tipologia e percentuali di aiuto

Il sostegno, riconoscibile fino ad un importo massimo di euro 60.000,00, iva compresa è concesso per la realizzazione di infrastruttura su piccola scala ed è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

Ciascun ente potrà presentare un solo progetto di investimento per un valore complessivo non superiore ad Euro 60.000,00 Iva compresa. L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile sostenuta.



11. Criteri di selezione

Ai fini della elaborazione della graduatoria, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella tabella sottostante. I criteri sono stati stabiliti sulla base del paragrafo “criteri di selezione” della scheda dell’intervento 7.4.1 del Piano di azione Locale del GAL STS .

Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri. Nei casi di parità di punteggio la priorità è assegnata a progetti presentati da comuni ricadenti in area D; in caso di ulteriore parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata da comuni con popolazione complessivamente meno numerosa.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione I punteggi saranno definiti nel bando	Punti .
Massimo 60 punti			
Grado di marginalità del territorio rurale interessato, con priorità ai territori ricadenti nelle aree rurali “D” e “C”. Nel caso di progetto presentato da due o più comuni ricadenti in aree rurali diverse, il punteggio è attribuito in funzione dell’area del comune capofila.	Max 10	-Comuni in area D PUNTI	10
		-Comuni in area C PUNTI	8
Efficienza economica (rapporto tra costo dell’intervento e superficie lorda complessiva destinata all’intervento [mq])	Max 13	<300 €/mq	13
		>300 €/mq e <600 €/mq	9
		>600 €/mq e <1200 €/mq	5
Priorità alle domande di sostegno presentate da associazioni di Comuni limitrofi o aderenti allo stesso Piano di Sviluppo Locale approvato con la misura 7.1.1 del PS Calabria	Max 12	più di 4 Comuni	12
		Tra 4 e 3 Comuni	8
		Tra 2 Comuni	6
Sostenibilità gestionale dell’iniziativa privilegiando le forme gestionali in cui sono coinvolti Enti associativi senza fini di lucro (in attesa della creazione del Registro unico enti terzo settore – RUNZ)	Max 10	L’Ente associativo partecipa all’iniziativa con protocollo d’intesa	3
		All’Ente associativo viene riconosciuto un ruolo organizzativo/gestionale	7
Interventi che contemplano servizi innovativi ai residenti e ai turisti	Max 15	Servizi e attività culturali	4
		Attività didattiche	4
		Servizi assistenziali	7



12. Documentazione richiesta

12.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- **Dichiarazioni e impegni Allegato 1**, pertinenti all'intervento 7.4.1, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000.
- **Piano di gestione del servizio** oggetto del programma di investimento attraverso il quale si dà evidenza della gestione del servizio per una durata di almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
- **Atti deliberativi di costituzione dell'associazione/partenariato ed individuazione del soggetto capofila:**
- **Progetto tecnico esecutivo**, redatto ai sensi dell'art 33 del DPR 207/2010, a firma di un tecnico abilitato, composto da:
 - relazione tecnica, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, contenente la descrizione dettagliata degli interventi e tutte le informazioni richieste al paragrafo 5, anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione e descrittiva dei lavori con documentazione fotografica ex ante. La relazione tecnica dovrà, altresì:
 - a) descrivere in che modo l'investimento da realizzare risulti coerente con "i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale".
 - b) descrivere la corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno del PAL del GAL STS.
 - c) precisare il grado di marginalità del territorio rurale interessato (macrocriterio 1)
 - d) Indicare eventuali partecipazioni nel progetto del terzo settore (macrocriterio 4);
 - e) precisare che per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere. Gli stessi dovranno essere, comunque, trasmessi alla data della firma della Concessione per accettazione;
 - f) indicare, nello specifico, i possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento per i quali sono richieste particolari valutazioni/nulla osta/autorizzazioni;
 - g) illustrare, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;
 - h) fare espresso riferimento ai titoli di disponibilità degli immobili con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione.

Nonché, essere accompagnata, ove pertinente, da

- elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post): planimetrie, piante, sezioni, prospetti;
- computo metrico estimativo dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezzario
- Copia titoli di disponibilità degli immobili. I titoli dovranno avere una durata minima di 10



anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;

- **Atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto:**
 - **Altra documentazione utile** a comprovare il possesso dei requisiti di valutazione;
 - **Certificato di agibilità**, dei locali per la specifica destinazione d'uso, qualora il progetto preveda esclusivamente l'acquisto di macchinari ed attrezzature.
- Infine. Elenco riepilogativo della documentazione** trasmessa con la domanda.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA".

L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

12.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (alla firma della concessione)

- Permessi, autorizzazioni, nulla osta necessari alla realizzazione degli investimenti finanziati. La citata documentazione, unitamente alla convenzione sottoscritta, dovrà pervenire agli uffici del GAL, via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

12.3 Documentazione da presentare in fase di conclusione del progetto

Si rimanda al punto 5.3 delle allegato Disposizioni Procedurali.

13 Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.



14 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020, al Piano di Azione Locale del Gal STS, e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

F.TO IL DIRETTORE
PIER LUIGI ACETI

F.TO IL PRESIDENTE
LUIGI PROVENZANO

Rogliano, 15 LUGLIO 2020